

Rivista del Clero italiano

Anno XIX-Fasc. XII

Dicembre 1938

Abbonamento annuo per

ITALIA L. 13,80

ESTERO L.it. 22.—

Redazione e Amministr.

Via L. Necchi N. 2

MILANO (3/20)

diretta da Fr. AGOSTINO GEMELLI, francescano
Mons. FRANCESCO OLGIATI - Mons. LUIGI VIGNA

VERSO UN NUOVO ANNO DI LAVORO

Abbiamo dedicato tutta l'annata, che sta per chiudersi, ai problemi morali, svolgendo per il Clero nostro, le questioni stesse che interessavano le schiere dell'Azione Cattolica.

Ci sembra che l'importanza dell'argomento, sviscerato sotto i diversi suoi aspetti, ha conferito ai numeri di quest'anno vivacità, freschezza ed interesse. Evidentemente non era possibile esaurire il tema; ed anche in avvenire continueremo, di quando in quando, a discutere molti dei punti trattati, per raccogliere e far conoscere una quantità sempre nuova di esperienze e per proiettare sopra il terreno arduo delle battaglie morali una luce provvida e confortatrice.

Per il nuovo anno di lavoro vorremmo proporre allo studio ed all'esame della famiglia numerosa dei nostri abbonati un altro tema, non meno importante dal punto di vista dell'apostolato: vale a dire la predicazione.

E' un problema, questo, che riguarda, da un lato, le omelie domenicali, i quaresimali, il mese di maggio, gli Esercizi spirituali, l'insegnamento catechistico, ossia, in breve, tutti i rivoli mediante i quali noi Sacerdoti cerchiamo di far giungere la parola di Dio ai fedeli; dall'altro lato, riguarda una indagine psicologica dei nostri contemporanei, chiusi talvolta alla eloquenza sacra e distratti da ben altre preoccupazioni.

Nel prossimo numero prospetteremo il compito che vogliamo prefiggerci e chiameremo a raccolta, per lo studio dei singoli aspetti

della questione, tutti i confratelli nostri, che possono illuminarci, non con disquisizioni teoriche, ma col frutto di tentativi e di esperimenti, che si siano dimostrati fruttuosi ed efficaci.

Frattanto, ringraziamo fervidamente tutto l'esercito dei nostri abbonati, che anche quest'anno è andato aumentando. E' superfluo che spendiamo parole per ricordare la assoluta necessità di spedire l'importo dell'abbonamento per il 1939 in lire 13.80 prima del 15 dicembre. Come negli scorsi anni, l'Amministrazione non invia il numero di gennaio, se non a chi ha rinnovato l'abbonamento. E per il 15 dicembre occorre provvedere alla spedizione del fascicolo di gennaio, perchè possa arrivare prima dell'inizio dell'anno nuovo nelle diverse parti d'Italia.

La prontezza nel rinnovo dell'abbonamento risparmia all'Amministrazione una fatica improba ed inutile, ed evita il pericolo di restare privi dei primi numeri dell'annata nuova.

Stiamo per entrare nel decimonono anno di vita! Ci par di essere ancora all'indomani della guerra europea, quando abbiamo cominciato; e già son trascorse diciotto annate di lavoro, di consensi, di gioia. Ripetiamo ancora una volta: tra le molteplici attività, che si svolgono all'ombra dell'Università Cattolica, nessuna ci è cara, — nonostante la sua modestia ed il suo programma privo di ogni pretesa, — quanto la Rivista del Clero Italiano. Noi li sentiamo intorno a noi tutti i Sacerdoti, che ci seguono e ci sorreggono; e queste anime sacerdotali, che vivono in trincea, ossia sul campo dell'azione pastorale, ci sembrano una corona immensa, che nulla può eguagliare nella sua splendida bellezza. A tutti giunga il nostro saluto riconoscente.

LA REDAZIONE

IL PROBLEMA DELLA NATALITA' ED UNA "SETTIMANA DEL MEDICO,,

Nello scorso marzo, a Monza (una città — si noti bene — che non è sede universitaria e si trova non lontana da Milano) il Segretariato della Moralità, « ben sapendo quanta parte d'influenza abbia il ceto sanitario nell'orientamento di vita della collettività, e quanta responsabilità gliene derivi, desiderò che gli argomenti della più scottante attualità, in ordine a problemi di natura morale e sociale, fossero oggetto di trattazione nell'ambiente medico cittadino da parte di studiosi specializzati e di chiara fama ».

Per una settimana, alla sera, nel salone d'onore del civico Palazzo Municipale, offerto dal Podestà come sede delle confe-